

AGEVOLAZIONI

Strutture periferiche degli enti pubblici non economici: regime Ires

di Gennaro Napolitano

La **Legge di bilancio** per il 2019, attraverso la modifica dell'[articolo 148, comma 3, Tuir](#), ha esteso il regime della **“decommercializzazione Ires”** previsto dal Tuir anche alle **“strutture periferiche di natura privatistica”** necessarie agli **enti pubblici non economici** per attuare la funzione di preposto a **servizi di pubblico interesse**” ([articolo 1, comma 1022, L. 145/2018](#)).

Nell'ambito delle disposizioni in materia di imposta sul reddito delle società previste per gli **enti non commerciali residenti**, il ricordato [articolo 148, comma 3](#), detta uno speciale **regime di favore** per alcune determinate categorie di **enti non commerciali di tipo associativo**.

In particolare, la norma in esame prevede che per gli enti ivi indicati **“non si considerano commerciali”** le attività svolte in **diretta attuazione** degli **scopi istituzionali**, effettuate verso pagamento di **corrispettivi specifici** nei confronti degli **iscritti, associati o partecipanti**, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le **cessioni** anche a terzi di proprie **pubblicazioni** cedute **prevalentemente** agli associati (c.d. **decommercializzazione Ires**).

In sostanza, quindi, la disposizione in parola prevede la **non imponibilità** ai fini Ires di alcune operazioni poste in essere da determinate tipologie di **enti non commerciali associativi**.

A tale scopo, però, il legislatore pone specifiche **condizioni** (che, peraltro, devono ricorrere **congiuntamente**):

- sono agevolabili solo le **attività** effettuate, verso pagamento di **corrispettivi specifici**, dagli organismi associativi **tassativamente** indicati;
- **destinatari** delle **cessioni di beni** e delle **prestazioni di servizi** devono essere gli **iscritti, associati o partecipanti** ovvero altre **associazioni** che svolgono la **medesima attività** e che fanno parte di un'unica **organizzazione** locale o nazionale, i rispettivi associati o partecipanti e i **tesserati** dalle rispettive organizzazioni nazionali;
- le **attività agevolate** devono essere realizzate in **diretta attuazione** degli **scopi istituzionali**.

Pertanto, il [comma 8](#) dello stesso **articolo 148** espressamente stabilisce che per poter beneficiare della **decommercializzazione** prevista dal **comma 3**, le associazioni interessate devono **inserire** nei propri **atti costitutivi o statuti** (da redigere nella forma dell'atto pubblico o

della scrittura privata autenticata o registrata) una serie di **clausole**, dirette a **garantire**, da un lato, la natura **non lucrativa** dell'ente e, dall'altro, l'**effettività** del **rapporto associativo** (ad esempio, **divieto di distribuire** anche in modo indiretto, **utili o avanzi di gestione; obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente**, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità; obbligo di redigere e di approvare annualmente un **rendiconto economico e finanziario; intrasmissibilità della quota o contributo associativo**).

Peraltro, gli **enti** che, essendo in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalle norme di riferimento, intendano avvalersi delle **disposizioni agevolative** previste dall'**articolo 148** hanno l'**onere di trasmettere telematicamente** all'Agenzia delle entrate, al fine di consentire gli opportuni controlli, il **modello Eas** con l'indicazione dei dati e delle notizie rilevanti ai fini fiscali ([articolo 30 D.L. 185/2008](#)).

Ciò detto, la **Legge di bilancio 2019** ha incluso anche “*le strutture periferiche di natura privatistica necessarie agli enti pubblici non economici per attuare la funzione di preposto a servizi di pubblico interesse*” nel novero degli **enti** che possono **beneficiare** della **decommercializzazione Ires** prevista dall'[articolo 148, comma 3, Tuir](#).

Tali enti possono accedere al descritto regime di favore a condizione che non solo siano in possesso delle **caratteristiche** previste dal citato [comma 1022](#), ma al tempo stesso soddisfino anche i **presupposti generali** richiesti per la fruizione della disciplina fiscale agevolata in esame.

In altri termini, come precisato dall'Agenzia delle entrate nella [circolare 8/E/2019](#) (paragrafo 7.4), è necessario che le “**strutture periferiche**” in questione:

- abbiano **autonoma soggettività tributaria** rispetto agli enti pubblici non economici a cui sono correlate, e cioè devono essere **autonomi soggetti passivi d'imposta** ai sensi dell'[articolo 73 Tuir](#);
- abbiano **natura privatistica** e forma giuridica di **enti di tipo associativo**;
- siano, sotto il profilo fiscale, **enti non commerciali** ai sensi dell'[articolo 73, comma 1, lett. c, Tuir](#);
- siano **necessarie** agli **enti pubblici non economici** per attuare la funzione di preposto a **servizi di pubblico interesse**;
- **rispettino** tutte le **condizioni** espressamente stabilite dal [comma 3](#) dell'**articolo 148**, nonché tutte le altre condizioni normativamente stabilite, per beneficiare della **decommercializzazione Ires**.

Seminario di specializzazione

LA STABILE ORGANIZZAZIONE: RECENTE EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)